



## VERBALE N.1

### RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE DEL 27 GENNAIO 2021

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine, è convocato per **MERCOLEDI' 27 GENNAIO 2021 alle ore 18,45** in videoconferenza attraverso la piattaforma Zoom - gestita in collaborazione con il Dott. Perini - per discutere il seguente ordine del giorno:

OMISSIS

- 6) Piano Nazionale Anticorruzione: revoca dell'attuale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nomina di nuovo Responsabile- Delibera n. 1**

OMISSIS

Sono presenti: Stefano CAPELLI, Davide MAZZON, Emilia PADOIN, Eliana MODOLO, Romano CAVAGNA, Bastianello GERMANA', Ghaleb GHANEM, Petros GIOVANIS, Laura RENON, Alessandro ZOVI, Giuliano TONON

Nessun assente.

Alle ore 18,45 constatato il numero legale, il Presidente Dott. Capelli dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

### **DELIBERA N. 1/2021**

**PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE: REVOCA DELL'ATTUALE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E NOMINA DI NUOVO RESPONSABILE**

Con delibera di ANAC n.831 del 3 agosto 2016 veniva approvata la Determinazione di approvazione definitiva del "Piano Nazionale Anticorruzione 2016". Una parte speciale del Piano è dedicata agli Ordini e Collegi Professionali in quanto l'ANAC ritiene applicabile, in via diretta, agli stessi la normativa in materia di contrasto alla corruzione, con particolare riferimento alla legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013; ANAC pertanto ha ritenuto che gli Ordini siano tenuti all'adozione di un PTPC, di un



codice di comportamento, alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al rispetto dei divieti in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013 e agli adempimenti in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 22/2013.

Il nostro Ordine, con delibera del Consiglio Direttivo del 26.01.2016, approvava pertanto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018, comprensivo delle aree di rischio all'uopo individuate e delle relative misure di prevenzione, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016 – 2018, il Codice di Comportamento dell'Ordine di Belluno e provvedeva alla loro pubblicazione sul sito dell'Ordine stesso all'apposita voce "Amministrazione Trasparente".

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e Integrità è stato rivisto ed aggiornato annualmente, presentato in Consiglio dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'OMCeO di Belluno regolarmente nominato e successivamente pubblicato sul sito Ordine "Amministrazione Trasparente" secondo i termini di legge.

L'ANAC ribadisce che l'attività di elaborazione dei PTPC, nonché delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs 231/2001 non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione o ente. Stabilisce inoltre che "la figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevenendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative."

Dalla Determina di ANAC si rileva che, in ordine alla individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nelle sole ipotesi in cui gli Ordini e Collegi professionali siano privi di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio (stipula contratti - gestione del patrimonio), circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni quale la nostra, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze e professionalità con nomina adeguatamente motivata.

L'ANAC ha affermato quindi che solo in via residuale e con atto motivato potrà essere designato quale RPCT un Consigliere eletto dall'Ente, purché privo di deleghe gestionali (assolutamente escluse le figure del Presidente, del Vice Presidente, del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere).



Fino al 31.12 2020 ricopriva tale incarico il Dott. Valter Vincenzi, nominato con delibera del Consiglio Direttivo del 17.1.2018;

a seguito del rinnovo degli Organi Istituzionali dell'Ordine, avvenuto con le elezioni svoltesi il 28 – 29 e 30 novembre 2020, la composizione del Consiglio Direttivo dell'Ordine stesso è variata e il Dott. Valter Vincenzi non ne fa più parte.

Pertanto, il Consiglio Direttivo di questo Ordine, nella seduta odierna, visto che, allo stato attuale delle determinazioni dell'ANAC il dott. Valter Vincenzi, già nominato Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza, dovrà essere sostituito in tale veste da altro soggetto

**DELIBERA all'unanimità  
di REVOCARE al dott. Valter VINCENZI l'incarico di Responsabile della  
Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.**

**Il Consiglio Direttivo, altresì,**

CONSIDERATE le direttive di ANAC che ha espresso che l'incarico di RPCT venga attribuito di norma a un dirigente di ruolo in servizio (la nomina di un dirigente esterno è da considerarsi come un'assoluta eccezione e che, per quanto possibile, il RPCT non sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'Ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio;

VISTO quanto evidenziato dalla Federazione Nazionale degli Ordini con nota del 9.12.2016, nella quale si precisa che l'ANAC consente che in via residuale, in assenza di personale dipendente che abbia le necessarie competenze e **che non sia coinvolto direttamente negli uffici a rischio corruttivo**, si possa procedere alla nomina di un Consigliere privo di deleghe gestionali;

CONSIDERATO che nella la dotazione organica del personale dipendente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Belluno non è presente un Dirigente e che la attuale dipendente di questo Ente svolge funzioni in aree sensibili sotto il profilo del rischio corruttivo (in particolare, gestione contratti e mansioni relative alla gestione dei Bilanci, nomina a RUP),e che l'altra persona presente in segreteria è attualmente assunta con contratto di somministrazione



Ordine dei  
Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
della Provincia  
di **Belluno**



**FNOMCeO**  
Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

## **DELIBERA, all'unanimità**

di nominare quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, per il **Quadriennio 2021-2024**, il **Dott. Romano Cavagna** Consigliere privo di deleghe gestionali interne all'Ente.

Il nominativo del nuovo RPCT, ai sensi dell'art. 43 D.Lgs 33/2013 e s.m.i., verrà indicato nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2021 –2023 ; i dati relativi alla nomina saranno trasmessi ad ANAC a mezzo PEC a [protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it) e si procederà alla registrazione del RPCT sul sito ANAC

**OMISSIS**

F.to IL PRESIDENTE

F.to IL SEGRETARIO



Per copia conforme all'originale  
IL SEGRETARIO PRO -TEMPORE  
Dott.ssa **Elia Modolo**